

— *Handbuch der Altertumswissenschaft*, fondato nel 1886 da Iwan von Müller, continuato da Walter Otto, e poi diretto da Hermann Bengtson, con allargamento del disegno originario, che riguardava inizialmente solo l'antichità classica (greca e romana). Pubblicato a Monaco dall'editore C.H. Beck, con nuove edizioni e rifacimenti dei singoli volumi, è tuttora una delle imprese più grandiose nel campo della scienza dell'antichità. Basterà accennare ai volumi più utili per la storia romana: per la storia politica: B. Niese - E. Hohl, *Grundriss der römischen Geschichte nebst Quellenkunde*, 5ª ed. 1923 (della 4ª ed., del 1909, è stata fatta una traduzione italiana, a cura di C. Longo, Milano 1921; il volume è stato rifatto da H. Bengtson, *Grundriss der römischen Geschichte mit Quellenkunde*, I. *Republik und Kaiserzeit bis 284 n. Chr.*, München 1967, mentre la seconda parte, *Spätantike*, è in preparazione ad opera di K. Stroheker; il Bengtson è autore, nello stesso *Handbuch*, della *Griechische Geschichte*, 5ª ed. 1977, utile anche allo studioso di storia romana per la larga parte riservata ai rapporti fra Grecia e Roma fino in età imperiale); per la letteratura: M. Schanz - C. Hosius - G. Krüger, *Geschichte der römischen Literatur* (iniziata nel 1890 da M. Schanz, e rifatta a partire dal 1920, è in 4 volumi: I in 4ª ed., di Schanz - Hosius, 1927, per l'età repubblicana; II in 4ª ed., di Schanz - Hosius, 1935, da Augusto a Adriano; III in 3ª ed., di Schanz -

Hosius - Krüger, 1922, da Adriano a Costantino; IV, I in 2ª ed., di Schanz, 1914, IV secolo; IV, 2 di Schanz - Hosius - Krüger, 1920, V e VI secolo); per la religione: K. Latte, *Römische Religionsgeschichte*, 1960 (ma è ancora utile il precedente di G. Wissowa, *Religion und Kultus der Römer*, 2ª ed. 1912); per il diritto: M. Kaser, *Das römische Privatrecht*, I, 1955 (2ª ed. 1971), II, 1959 (2ª ed. 1975); per le antichità e scienze sussidiarie: J. Jung, *Grundriss der Geographie von Italien und dem Orbis Romanus*, 2ª ed. 1897; O. Richter, *Topographie der Stadt Rom*, 2ª ed. 1901; H. Blümner, *Die römischen Privataltertümer*, 1911; J. Kromayer - G. Veith, *Heerwesen und Kriegführung der Griechen und Römer*, 1928; W. Kubitschek, *Grundriss der antiken Zeitrechnung*, 1928, sulla cronologia, ora in parte sostituito da A.E. Samuel, *Greek and Roman Chronology. Calendars and Years in Classical Antiquity*, 1972, col quale si è inaugurato nell'*Handbuch* l'uso di una lingua diversa dal tedesco; per l'archeologia: si trova sparso molto materiale utile nei vari volumi dello *Handbuch der Archäologie*, inquadrato con una certa indipendenza (come il *Byzantinisches Handbuch*) nella cornice del grande *Handbuch* mülleriano.

Contiene delle sintesi di prim'ordine il manuale — A. Gercke - E. Norden, *Einleitung in die Altertumswissenschaft*, tre volumi, con varie edizioni ed edizioni staccate anche delle singole parti (talune parti sono state rifatte di recente come libri autonomi, ormai definitivamente staccati dalla cornice dell'opera complessiva). Interessano la storia e le antichità romane: nel 1º, uscito dal 1921 al 1929 in fascicoli staccati, U. von Wilamowitz-Moellendorf, *Geschichte der Philologie*, 1921 (trad. it. di F. Codino, *Storia della filologia classica*, Picc. Bibl. Einaudi, Torino 1967); P. Maas, *Textkritik*, 1929 (questa parte è stata tradotta anche in italiano, sulla 2ª ed. inglese, Oxford 1950, da N. Martinelli, col titolo *Critica del testo*, Firenze 1952; è poi uscita, indipendente dal manuale, una 3ª ed. tedesca migliorata e aumentata, Lipsia 1957); E. Norden, *Römische Literatur*, 1923; H. Lietzmann, *Christliche Literatur*, 1923; H. Dessau, *Latinsche Epigraphik*, 1925. Nel IIº, uscito nel 1922, E. Pernice, *Griechisches und römisches Privatleben*; K. Regling, *Münzkunde*; S. Wide - M. P. Nilsson, *Griechische und römische Religion*. Nel IIIº, del 1914, K. J. Beloch - E. Kornemann, *Römische Geschichte*; K. J. Neumann, *Römische Staatsaltertümer*. Nell'ambito di questo III volume sono state rifatte successivamente delle parti, apparse in fascicoli separati, come E. Täubler, *Der römische Staat* (III 4, 1935) e E. Bickermann, *Chronologie* (III 5, 1933), del quale è

uscita, staccata definitivamente dal manuale, una nuova edizione (1963), preceduta di pochi mesi da una edizione italiana, *La cronologia nel mondo antico*, a cura di P. Moroni, Firenze, 1963.

E' stata iniziata in Italia una — *Enciclopedia Classica*, sotto la direzione di G.B. Pighi, C. Del Grande, P.E. Arias, con disegno, per così dire, intermedio fra quello del manuale del Müller e quello del manuale di Gercke - Norden. Sono finora usciti, d'interesse per la storia e le antichità romane: M.A. Levi, *Storia di Roma*, II, *L'impero romano*, Torino 1963; F. Castagnoli, *Topografia di Roma antica*, 1957; G.A. Mansuetti - N. Alfieri - F. Castagnoli, *Geografia e topografia storica*, 1957 (nello stesso volume del precedente); P.E. Arias, *L'archeologia, metodo, fonti, storia*, 1957; L. Crema, *L'architettura romana*, 1959; P. Romanelli, *Topografia e archeologia dell'Africa romana*, 1970.

Fondamentale per gli studi di storia romana è il grande — *Handbuch der römischen Altertümer*, di J. Marquardt - Th. Mommsen, uscito fra il 1871 e il 1888 come rifacimento del precedente manuale dello stesso titolo di J. Marquardt - W.A. Becker. Esso contiene capolavori come il *Römische Staatsrecht* del Mommsen (Iº, 1887; IIº, 1887; III, 1887-88; rist. anast. Basel 1952). Di tutto il manuale esiste una traduzione francese, con aggiunte e aggiornamenti, che costituisce una vera e propria nuova edizione, curata da G. Humbert: *Manuel des antiquités romaines*, 19 tomi in 20 volumi, Parigi 1890-1907.

Una grande impresa recente e non ancora compiuta è

— *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt. Geschichte und Kultur Roms im Spiegel der neueren Forschung* (ANRW), con numerosi volumi usciti in continuazione presso l'editore De Gruyter di Berlino. Nata nel 1972 ad iniziativa di Hildegard Temporini come pubblicazione d'omaggio all'insigne storico Joseph Vogt per il suo 75º compleanno, il piano dell'opera si è via via allargato fino a costituire un grande e dettagliato quadro di tutti gli aspetti dell'antichità romana, rivissuta alla luce degli ultimi risultati dell'indagine moderna. Gli articoli, di vario valore, rispondono al criterio della messa a punto critico-bibliografica sui vari problemi, e sono il risultato di una larghissima collaborazione internazionale, ora coordinata da H. Temporini e da W. Haase. La I sezione (*Repubblica*), in quattro volumi usciti fra il 1972 e il 1974, contiene i contributi di storia politica, diritto, religione, lingua e letteratura, filosofia e scienza. La stessa distribuzione è osservata nella II sezione (*Principato*), cresciuta smisuratamente e ancora incompiuta. Opera

ormai di obbligatoria consultazione, essa si avvia a diventare "una *summa* che ... si ricollegherà ai grandi *Tesauri* del Grevio e del Gronovio" (E. Gabba, rec. in "Athenaeum", LIV, 1976, p. 490).

Fra le enciclopedie tiene il primo posto la

— *Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft*, detta comunemente la "Pauly-Wissowa", dal nome di A. Pauly, che fra il 1837 e il 1852 compose una enciclopedia della scienza dell'antichità, e di G. Wissowa, che nel 1890 ne iniziò il rifacimento con disegno più ampio. Nel 1893 fu iniziata la pubblicazione, ora giunta al compimento. Al Wissowa succedettero nella direzione dell'impresa il Kroll, il Mittelhaus e lo Ziegler. Con i suoi 34 volumi divisi in 68 "mezzi volumi" (I-XXIV della prima serie, A-Q; I A-XA della seconda serie, R-Z; il XVIII è in 4 "mezzi volumi", il XXIV e il XA in volume unico), con i 15 Supplementi e con il *Register der Nachträge und Supplemente* (1980), la poderosa opera è compiuta dopo novant'anni dall'inizio. Questa enciclopedia contiene solo i "realia" dell'antichità, si propone la completezza in ogni argomento, con l'elencazione delle fonti e la discussione della letteratura moderna. Nel complesso si tratta del più insigne monumento della moderna scienza dell'antichità. Della grande opera è stata realizzata fra il 1964 e il 1975 una riduzione in 5 volumi, sotto la direzione di K. Ziegler - W. Sontheimer - H. Gärtner, con il titolo *Der kleine Pauly, Lexikon der Antike*: strumento prezioso per un'informazione più rapida e pur sempre precisa, e per l'aggiornamento bibliografico, utile specialmente per le voci dei primi volumi dell'opera maggiore.

Altra monumentale opera, riguardante specialmente le antichità, è il

— *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines*, pubblicato a Parigi fra il 1877 e il 1918, prima da Ch. Daremberg ed E. Saglio (per cui è chiamato comunemente il "Daremberg-Saglio"), e poi da E. Portier. Esclude la geografia e la prosopografia (comprese invece nella Pauly-Wissowa), ed è specialmente ricco per la storia della religione, del costume, delle istituzioni. Anche questa opera dà le fonti, ed è complementare alla Pauly-Wissowa. Ristampa anastatica in formato leggermente ridotto, Graz 1969.

Per i rapporti fra il mondo romano e il Cristianesimo nascente, è importante il

— *Reallexicon für Antike und Christentum*, iniziato da Th. Klauser nel 1942, e tuttora in corso di pubblicazione. Assai utile è pure

— F. Cabrol - H. Leclercq - H. Marrou, *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*, Paris 1924-1953, in 15 volumi.

Sono dizionari di più rapida e sommaria consultazione:

— F. Lübker, *Reallexicon des klassischen Altertum*, in un volume, giunto nel 1914 all'8ª ed., riveduta da J. Geffcken - E. Ziebarth, e da allora non più ristampato.

— K. Bartels - L. Huber, *Lexikon der alten Welt*, Zurigo, Artemis - Verlag 1965.

— J. Irmischer - R. John, *Lexikon der Antike*, 2ª ed., Lipsia 1977 (1ª ed. 1969; un'edizione "occidentale" a Monaco nel 1974, col titolo *Das grosse Lexikon der Antike*).

— *The Oxford Classical Dictionary*, 2ª ed. curata da N.G.L. Hammond - H.H. Scullard, Oxford, Clarendon Press, 1970 (1ª ed. 1949; trad. it. in due volumi, I A-K, II L-Z, a cura di U. Carpitella, *Dizionario di antichità classiche di Oxford*, Roma, Ed. Paoline, 1981; tradotto la prima volta in 3 volumi nel 1963).

Fra i dizionari particolari utilissimo

— J.G.T. Graesse, *Orbis Latinus. Lexikon lateinischer geographischer Namen*, rielaborato e edito in 4ª ed. da H. Plechl - G. Spitzbart, Braunschweig 1971.

Sono utili anche le grandi enciclopedie generali, come la *Encyclopaedia Britannica*, in varie edizioni e ristampe che si susseguono incessantemente, e l'*Enciclopedia Italiana Treccani*, anch'essa continuamente aggiornata. Le voci di storia e di storiografia romana contenute in quest'ultima, redatte dai migliori specialisti nella sezione antica diretta già da Gaetano de Sanctis, sono di prim'ordine.